

IN MIGLIAIA ALLA MADONNA DELLO SCOGLIO PER IL GIUBILEO DIOCESANO DEI CATECHISTI

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO • LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 285 - MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



LA PROPOSTA /ALESSANDRO BASSO
UNA NAVETTA CHE COLLEGA LA
STAZIONE DI CROTONE ALL'AEROPORTO



**Salvatore Cirillo Presidente
del Consiglio Regionale**

LA SEGNALAZIONE DEL GEN. ERRIGO SU UN'OPERA POTENZIALMENTE UTILE ALLA REGIONE

JONIO-TIRRENO: L'IDEA DI UNA GALLERIA SOTTERRANEA

di EMILIO ERRIGO



CANCRO AL SENO
L'UNICAL NEL GRUPPO
DI RICERCA PER UNA TERAPIA



L'OPINIONE
TILDE MINASI
«BASTA FAKE NEWS
SU ALTA VELOCITÀ»



METROCITY RC
OK A INTERVENTI DI
PROTEZIONE COSTIERA
PER IL BASSO JONIO



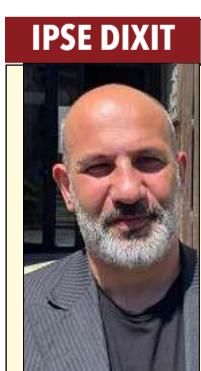
LA CALABRIA ENTRA NEL NETWORK
EUROPEO DEL TURISMO SOSTENIBILE



RISCOPRIRE E REALIZZARE IL PROGETTO
DEL LICEO MUSICALE NELLA LOCRIDE



SAN GIOVANNI IN FIORE
SUCCESSO PER
VINI IN FIORE



IPSE DIXIT

FRANCESCO TOSCANO Ex candidato presidente Regione

I parcheggi temporanei di Pasquale Tridico nel Consiglio regionale della Calabria è l'ennesima presa in giro, è una recita a soggetto di pirandelliana memoria. Difatti sta cercando di far digerire gradualmente il suo ritorno agli agi e ai privilegi di Bruxelles, immersamente goduti, tentando di non perdere la faccia con l'elettorato e di evitare il crollo politico definitivo. Questa scelta è inaccettabile e

offensiva verso la Calabria e i calabresi, che hanno bisogno di esempi e rispetto. Questo teatrino alimenta sfiducia, delusione e distacco. I cittadini sono stanchi di atteggiamenti ambigui e comportamenti che riducono le istituzioni a puro palcoscenico. Tridico parla di impegno ma taglierà la corda; parla di responsabilità ma non si sporcherà le mani in Calabria, parla di coerenza però si smentisce platealmente».



REGGIO
SI PRESENTA IL LIBRO
"UN PAESE CI VUOLE"
TI DASCONTO

Parte la XIII legislatura

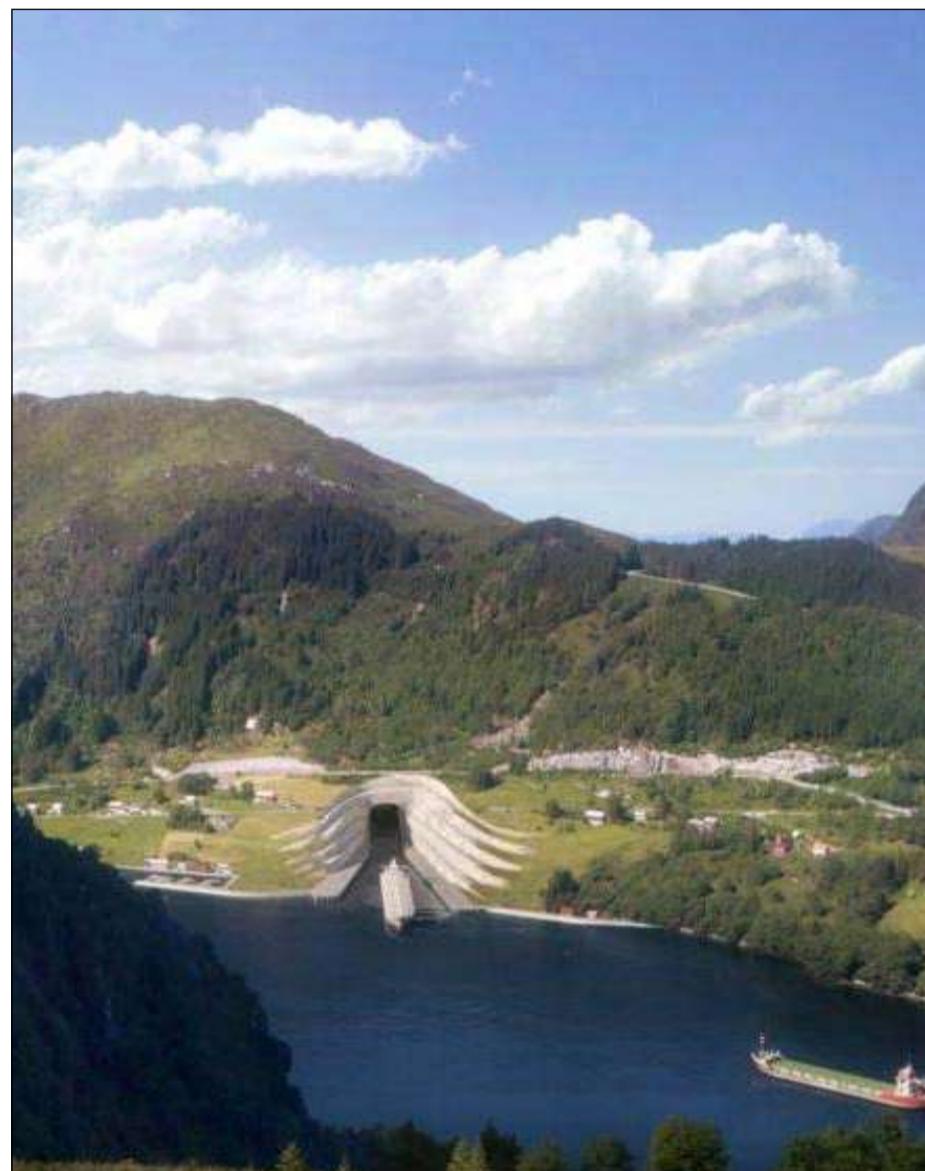
È iniziata la tredicesima legislatura del Consiglio regionale della Calabria. Nel corso della stessa, Salvatore Cirillo, di Forza Italia, è stato eletto presidente del Consiglio regionale. Eletto anche l'ufficio di Presidenza che è composto dai due vicepresidenti Giacomo Crinò e Giuseppe Ranuccio e dai due segretari-questori Luciana De Francesco e Ferdinando Laghi. Cirillo ha superato il primo scrutinio con 23 voti. Oltre a essere alla seconda legislatura, è anche il consigliere regionale più giovane.

La seduta, presieduta dal consigliere più anziano, Ferdinando Laghi (Tridico Presidente), ha messo in pratica, per la prima volta, dopo l'approvazione dell'apposita norma nella scorsa legislatura, dell'ingresso dei consiglieri supplenti. Questa norma consentirà agli assessori regionali di riprendersi il posto in Consiglio regionale se vengono sostituiti. Per Forza Italia entrano Antonio De Caprio e Piercarlo Chiappetta al posto di Gianluca Gallo e Pasqualina Straface, Daniela Iiriti entrerà per Giovanni Calabrese e Filippo Pietropaolo per Antonio Montuoro in quota Fratelli d'Italia; Giampaolo Bevilacqua siederà per la Lega al posto di Filippo Mancuso. Pervenute in aula le dimissioni di Wanda Ferro che permettono così l'ingresso in aula di Filippo Pietropaolo. ●

LASEGNALAZIONE DEL GEN. ERRIGO : L'OPERA AIUTEREBBE LA REGIONE

Se alcuno di voi lettori intendesse immergersi negli studi e ricerche inusuali, consiglio per ridurre di molto i tempi occorrenti per lo studio, di studiare la Calabria. Non sarà molto difficile venire a conoscenza di primati ambientali di tutto rispetto che appagherebbero e renderebbero molto merito agli sforzi psicofisici sostenuti. Quello di cui oggi ho avvertito il bisogno di rendervi noto è il primato dei due mari Jonico e Tirreno. Per chi di voi ancora non lo sapesse, nella bellissima e sempre ospitale Città Metropolitana di Reggio Calabria, in men che non si dica, sarà molto facile e gradevole attraversare in pochi batter di ciglia, il Tunnel stradale della Limina, con una galleria di 3,2 km, detto anche "Tunnel dei due Mari" che consente a ogni autoveicolo, ancora meno se in moto, di viaggiare e spostarsi in poco tempo dal Mar Tirreno al Mare Jonio, godendosi le meraviglie storiche, architettoniche, artistiche, paesaggistiche e ambientali, presenti nei 97 Comuni del Tirreno e dello Jonio, visitando i numerosi Borghi Grecanici, Romani, Angioini, Aragonesi, Borbonici, Bizantini, Normanni, presenti numerosi in tutta la Calabria, costruiti durante i vari periodi storici di dominazioni dello straniero conquistatore in Italia Meridionale.

Quello che recentemente mi ha fatto sapere, discorrendo del più e del meno a tavola in buona amichevole compagnia, l'Ingegnere Mario Bruno Lanciano, uno tanti scienziati giramondo, nato



Una Galleria del Mare in Calabria per collegare Jonio e Tirreno

EMILIO ERRIGO

per destino, nella a noi Italiani cara terra d'Argentina, da genitori calabresi, è la fattibilità e sicurezza ingegneristica di poter realizzare un Tunnel Marittimo in Calabria, che possa collegare in meno di un ora di navigazione, il Mare Jonio al Mar Tirreno, facilitando e riducendo di molto i costi e rischi ambientali della navigazione marittima, tra il Golfo di Squillace (c.d. Prima Italia), e il Golfo di Sant'Eufemia, (Istmo di Marcellinara o Catanzaro) poco più di 27 km, di 15 miglia marine, (1 miglio nautico 1852 metri). Tale

in opera di attraversamento marittimo consentirebbe alle navi Mercantili, da crociera, traghetti, da diporto, rimorchiatori, porta container, da carico merci miste e ogni altro mezzo galleggiante compatibile con le caratteristiche dimensionali della ipotizzata infrastruttura di superficie marittima polivalente (non sottomarina che è tutt'altra opera ingegneristica). Incuriosito dal suo dire, ho chiesto al nostro amico, figlio orgoglioso della migliore gente di Calabria, ing. Mario Lanciano, noto inventore e scienziato della "Sicurezza

Pubblica Antincendio", con oltre 30 Brevetti internazionali registrati, padre e madre di Badolato in Calabria, se esistessero nel mondo altre iniziative già realizzate. Mi ha informato che in Norvegia è stato ideato, progettato e finanziato, peraltro in avanzato corso di esecuzione, un Tunnel Marittimo (una vera e propria galleria del mare) lunga 1,7 chilometri, che consentirà di collegare via mare, due Fiordi in Norvegia. Avrà un'altezza di 37 metri e una larghezza di 26,5 metri, il costo previsto è meno di 300 milioni di euro. I tempi di realizzazione in Norvegia un anno. I costi a chilometro lineare per realizzare la Galleria del Mare in Calabria, oscillerà tra 100 e 150 milioni per chilometro di escavo del tunnel, dragaggio e approfondimento dei fondali marini, complessivamente si tratta di un investimento pubblico-privato sostenibile.

Basti pensare al contenimento dei costi complessivi ambientali connessi con il minor numero di ore navigazione, quindi meno consumi di combustibili e minore produzione di CO₂, da parte delle navi da crociera e RO-RO e RO-PAX, presenti sempre più numerose ogni giorno e notte nel Mar Mediterraneo. ●

(Emilio Errigo è nato a Reggio Calabria, studioso di diritto internazionale ed europeo dell'ambiente, è docente titolare a contratto di Diritto Internazionale e del Mare e di Management delle Attività Portuali, presso l'Università degli Studi della Tuscia)

PUBBLICATA SULLA RIVISTA "NATUR"

L'Unical nel gruppo di ricerca per una terapia contro il cancro al seno

C'è anche la Calabria tra i partecipanti della ricerca pubblicata su Nature e che dà una nuova speranza nella prevenzione del tumore al seno. La ricerca, dal titolo "Antiprogestin therapy targets hallmarks of breast cancer risk", dimostra che un farmaco già approvato per altri usi, l'Ulipristal acetato, potrebbe essere riproposto per ridurre il rischio di sviluppare il cancro al seno nelle donne in premenopausa con forte predisposizione familiare. Lo studio coordinato dal Manchester Breast Center dell'Università di Manchester e sostenuto dalle organizzazioni britanniche Breast Cancer Now e Prevent Breast Cancer ha visto la partecipazione di diversi centri di ricerca internazionale – tra cui un gruppo dell'Università della Calabria che ha contribuito in maniera determinante alle analisi biologiche e computazionali sui meccanismi molecolari legati al ruolo dell'ormone progesterone nello sviluppo del tumore.

Il team dell'Unical, guidato dal professore emerito Sebastiano Andò, e composto dalle ricercatrici Amanda Caruso e Martina Forestiero, oggi specializzanda della Scuola di Patologia e Biochimica Clinica diretta dalla prof.ssa Stefania Catalano, ha messo a disposizione competenze avanzate di biologia computazionale, modellistica dei processi cellulari e di analisi di imaging.

In particolare, i ricercatori calabresi hanno collaborato alla caratterizzazione dei cambiamenti cellulari e strutturali del testo mammario indotti dal farmaco e alla mappatura delle proteine del collagene, cambiamenti cruciali nel renderlo meno suscettibile alla trasformazione neoplastica. Grazie ai loro modelli matematici e alle analisi dei dati di risonanza magnetica, è stato possibile quantificare in modo preciso

zione del progesterone può modificare l'ambiente mammario riducendo fortemente il rischio dello sviluppo tumorale.

Con la pubblicazione su Na-

Ulipristal acetato un farmaco con nuove potenzialità. L'Ulipristal acetato è attualmente utilizzato come contraccettivo d'emergenza e nel trattamento dei fibromi uterini.



come la riduzione della densità del tessuto mammario e dei livelli di collagene, sia associata ad un minore rischio di insorgenza del tumore. Un approccio integrato – in altre parole – che ha consentito di correlare gli effetti biologici rilevati nei campioni clinici con i processi molecolari descritti in laboratorio, confermando che il blocco dell'a-

ture, il gruppo dell'Università della Calabria consolida il livello di eccellenza della ricerca biomedica dell'ateneo inserita nell'occasione in un network scientifico di prestigio internazionale che sta contribuendo a produrre risultati concreti nella lotta contro una tra le malattie oncologiche più diffuse al mondo.

Secondo lo studio somministrato per 12 settimane a donne con elevata predisposizione genetica, il farmaco ha determinato una significativa riduzione della densità mammaria e dei livelli di collagene, fattori strettamente collegati al rischio di tumore mammario. Questi risultati aprono la strada ad una nuova strategia di prevenzione farmacologica del tumore al seno, particolarmente promettente per le donne che fino ad oggi avevano come uniche opzioni la mastectomia preventiva o lunghe terapie ormonali con pesanti effetti collaterali. Gli autori dello studio auspicano adesso l'avvio di trial clinici più ampi e di lunga durata per confermare l'efficacia preventiva dell'Ulipristal acetato e definirne i profili di sicurezza. ●



L'INTERVENTO / TILDE MINASI



Basta fake news su Alta Velocità: l'Europa parla chiaro

Nessuna esclusione, nessuna penalizzazione. La Calabria è pienamente inserita nei tracciati strategici dell'Unione Europea per l'Alta Velocità. E a dirlo non sono interpretazioni arbitrarie o ricostruzioni giornalistiche, ma i documenti ufficiali della Commissione Europea. Il corridoio scandinavo-mediterraneo include in modo esplicito la tratta Salerno-Reggio Calabria e il collegamento stabile con la Sicilia,

ti. E fa specie che certe re- criminazioni siano arrivate persino da un eurodeputato, che dovrebbe saper leggere i documenti e conoscere bene i contenuti del regolamento approvato a Bruxelles.

Ogni tratto non adeguato compromette l'efficienza dell'intero corridoio. Per questo motivo la Commissione sollecita l'attivazione dei Fondi di Coesione, a partire proprio da Calabria, Sicilia, Basilicata e Puglia, per superare ritardi storici e

menti per l'AV, i porti e la digitalizzazione. Dopo anni di promesse mancate, oggi la Calabria è pienamente dentro una visione strategica europea e nazionale. Lo certificano le Istituzioni comunitarie, non la propaganda. Siamo stati noi, questa maggioranza, e non altri, a trasformare annunci in risultati, visioni in atti concreti. Oggi il Mezzogiorno è parte integrante di un disegno infrastrutturale europeo realistico e finanziabile. Gioia Tauro, i collegamenti ferroviari, il Ponte sullo Stretto non sono più proiezioni astratte, ma asset strategici inseriti con piena legittimità e coerenza nella rete delle grandi opere continentali. È giusto che il dibattito sia aperto e anche acceso, ma non si può piegare a logiche elettorali o narrative vittimistiche e false. Le Infrastrutture non si costruiscono con slogan. Servono visione, progettazione e responsabilità. E oggi, finalmente, esiste un orizzonte chiaro che include la Calabria.

L'Alta Velocità al Sud non è più solo una rivendicazione, ma un impegno sottoscritto, con scadenze, finanziamenti e strategia. Chi ricopre ruoli istituzionali ha il dovere di sostenerlo, non di ostacolarlo. Alimentare allarmismi o diffondere letture sbagliate dei documenti europei rischia semplicemente di indebolire il lavoro fatto fin qui, di confondere i cittadini e rallentare un processo finalmente concreto.

Il tempo delle lamentele è finito: ora servono coesione, competenza e determinazione per portare la Calabria dove merita di stare: al centro delle grandi reti dei trasporti europei. ●

(Senatrice della Lega)



ovvero il ponte sullo Stretto. Il completamento di questa dorsale entro il 2040 rappresenta un obiettivo vincolante. Le polemiche sollevate in questi giorni, quindi, dimostrano, ancora una volta, una lettura distorta dei progetti, la totale assenza di conoscenza delle carte ufficiali o addirittura la malafede intenzionale di chi polemizza. Come è stato giustamente fatto notare da chi si è preso la briga di leggere i documenti, e come confermato da autorevoli esponenti delle stesse Istituzioni europee, ci troviamo di fronte a una narrazione errata, parziale e spesso strumentale dei fat-

rafforzare l'integrazione infrastrutturale.

Portare a termine l'Alta Velocità che arriva fino a Reggio e poi alla Sicilia è una condizione dunque imprescindibile per il completamento dell'intera rete TEN-T europea, come l'UE esplicita.

Ed è stato proprio questo Governo, grazie a un lavoro serio e incisivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti guidato dal Vicepremier Matteo Salvini – sottolinea la senatrice leghista – a rendere possibile questa revisione della rete europea, ottenendo il pieno inserimento del Ponte sullo Stretto e sbloccando investi-

UNA NUOVA FASE DI RICONOSCIMENTO PER LA REGIONE

La Calabria entra nel Network europeo del Turismo sostenibile

L'Ente Parchi Marini Regionali della Calabria è entrato a far parte del Network europeo del turismo sostenibile.

Lo ha reso noto il direttore generale di EPMR Calabria, Raffaele Greco, spiegando come «l'Ente è stato ammesso come membro della Federazione Europarc, la rete internazionale che riunisce le aree protette più avanzate del continente. L'adesione, ratificata nei giorni scorsi dal direttore generale di Europarc Alberto Arroyo Schnell, rappresenta il primo passo formale verso la presentazione dell'autocandidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), che l'Ente calabrese presenterà ufficialmente nel prossimo mese di dicembre».

Greco, poi, ha precisato di come si tratta di un traguardo che rappresenta l'avvio di una nuova fase di riconoscimento internazionale per la regione, in perfetta coerenza con gli indirizzi che la Regione Calabria col Presidente Roberto Occhiuto sta portando avanti da anni e che si candida così a entrare nel

ristretto gruppo delle Destinazioni Sostenibili d'Europa. «L'adesione a Europarc – ha sottolineato il Direttore Generale – è il primo atto concreto di un percorso di qualificazione che ci porterà, a dicembre, alla presentazione della candidatura ufficiale alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. È un riconoscimento che non riguarda solo l'Ente ma tutta la regione, perché costruisce un modello di governance partecipata in cui i Comuni, le scuole, le associazioni e gli operatori del mare diventano parte attiva di una strategia condivisa di valorizzazione, tutela e fruizione sostenibile del territorio».

La CETS, promossa da Europarc Federation e coordinata in Italia da Federparchi, è lo strumento europeo che certifica le aree protette impegnate nella gestione sostenibile del turismo. Al centro del percorso ci sono il dialogo istituzionale, la formazione e la fruizione sostenibile. Dai forum CETS avviati lo scorso 14 aprile – che hanno riunito i Comuni costieri, le associazioni



e le comunità locali – fino alle iniziative educative nelle scuole come il progetto "Vivi e scopri la Calabria", tutto converge in un'unica direzione: costruire una rete territoriale che unisca conoscenza, identità e innovazione sostenibile. Nel percorso, l'EPMR ha anche attivato canali diretti di confronto con le comunità: come il gruppo di lavoro con i subacquei e gli operatori del mare, volto a creare pacchetti di turismo esperienziale nei siti marini più iconici, da Capo Bruzzone alla Secca di Amendola-

ra, da Soverato alle Coste degli Dei.

«Parallelamente al processo tecnico, l'Ente ha avviato un'azione di coinvolgimento istituzionale capillare, invitando tutti i Comuni dei Parchi Marini e delle ZSC costiere a deliberare la propria adesione formale al Forum permanente per il turismo sostenibile promosso dall'EPMR. Numerose amministrazioni, tra cui quella di Botricello – ha ricordato – hanno già approvato la propria delibera di adesione, impegnandosi a dividere i principi e i piani d'azione previsti dalla Carta. Questa rete istituzionale – aggiunge – costituirà la base della candidatura ufficiale alla CETS».

«Uno dei target più importanti di questo progetto sarà quello di portare gli studenti sul campo, a conoscere i parchi marini, le coste e gli habitat naturali. Un'azione – ha sottolineato Greco – che trasforma la scuola in laboratorio ambientale e il mare in un'aula di cittadinanza attiva. È questa la visione che guida l'EPMR: educare alla sostenibilità, connettere i territori, valorizzare il capitale naturale e umano della Calabria.

«Con l'ingresso in Europarc e la prossima candidatura alla CETS, la Calabria si allinea di fatto agli standard europei di sostenibilità e governance ambientale, entrando in un circuito di buone pratiche e progettualità internazionali. Non è un punto di arrivo – ha concluso Greco – ma un punto di partenza. Ottenere la Carta significherà costruire insieme ai territori un modello calabrese di turismo sostenibile, capace di conciliare tutela, identità e sviluppo».



PER IL CONGRESSO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA

All'Umg due giornate di confronto per una nuova cultura dell'invecchiamento

È stato un confronto scientifico e culturale che ha unito il mondo accademico, sanitario e istituzionale intorno a una visione moderna e umana della longevità, quello avvenuto all'Università Magna Graecia di Catanzaro, con il 12esimo Congresso regionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), sul tema "Invecchiare non è una malattia, ma un privilegio".

A coordinare i lavori è stata la professoressa Angela Sciacqua, ordinario di Geriatria, presidente regionale e consigliera nazionale della SIGG, nonché responsabile scientifico dell'evento.

«Questo congresso – ha sottolineato – rappresenta un momento importante per la nostra comunità scientifica e per la sanità calabrese. Invecchiare non è una condizione da temere o da medicalizzare eccessivamente, ma un traguardo di civiltà.

Il nostro compito è accompagnare i pazienti verso un invecchiamento di successo, sostenendoli con competenze cliniche, prevenzione e vicinanza umana».

«Dobbiamo insegnare a vivere meglio – ha evidenziato – non solo più a lungo. Promuovere attività fisica, corretta alimentazione e stili di vita sani è il primo passo, ma altrettanto importante è garantire continuità assistenziale e una rete territoriale forte che permetta di gestire le fragilità e di evitare ricoveri inutili».

La professoressa ha, inoltre, evidenziato il ruolo dell'Università di Catanzaro nella formazione delle nuove generazioni: «Come direttrice della Scuola di Specializzazione in Geriatria – ha ricordato – mi sento doppiamen-

te responsabile: da un lato nel trasmettere ai giovani le competenze cliniche necessarie a gestire patologie complesse, dall'altro nel far comprendere loro l'importanza dell'empatia, del rispetto e della relazione con il paziente anziano. Curare significa guardare alla persona nella sua interezza, non solo

gna Graecia, Giovanni Cuda, che ha ricordato come «l'aumento dell'età media – oltre 84 anni per le donne e 81 per gli uomini – imponga una riflessione sulla qualità dell'invecchiamento. La professoressa Sciacqua rappresenta una figura di eccellenza scientifica e umana, capace di unire la ricerca

nella medicina di prossimità, rafforzando la domiciliarità e la rete delle case di comunità. La persona deve restare sempre al centro, in ogni fase della vita».

Il professor Luca Gallelli, presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, ha rimarcato il valore formativo dell'iniziativa: «Questo con-



alla malattia. È un approccio multidimensionale che abbraccia anche gli aspetti psicologici, sociali e familiari».

Il congresso, articolato in nove sessioni tematiche, ha affrontato temi cruciali come la gestione del paziente anziano complesso, l'uso appropriato dei farmaci, la fragilità cognitiva, la nutrizione e la sarcopenia, le patologie cardiovascolari e respiratorie, fino alla telemedicina e all'integrazione ospedale-territorio. Spazio anche alla discussione sulla rete geriatrica regionale, sulla riorganizzazione delle lungodegenze e della riabilitazione intensiva ed estensiva, e sulla necessità di investire nella formazione interdisciplinare.

Ad aprire i lavori è stato il rettore dell'Università Ma-

all'attenzione per la persona. E questo è il messaggio più importante che i giovani devono portare con sé».

Il commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco", Simona Carbone, ha evidenziato la collaborazione con l'Università e il valore del lavoro di squadra: «La geriatria non è solo una disciplina medica, ma un modello organizzativo che unisce ospedale e territorio, multidisciplinarietà e umanità. La professoressa Sciacqua è un elemento trainante di questo percorso innovativo».

A chiudere i lavori, la vice sindaca di Catanzaro, Giusy Iemma, ha ricordato come «invecchiare sia un traguardo di civiltà, non un problema sociale. È fondamentale investire nella prevenzione e

gresso rappresenta l'esempio concreto di come la medicina universitaria debba essere aperta al territorio e capace di fare rete tra istituzioni, ospedali e ricerca. Gli specializzandi che formiamo oggi sono la garanzia di un futuro medico competente, ma anche eticamente solido».

Tra i presenti, a portare il saluto del Comune che ha patrocinato l'evento, la vicesindaca di Catanzaro, la dottoressa Giusy Iemma, ha ricordato come «invecchiare sia un traguardo di civiltà, non un problema sociale. È fondamentale investire nella prevenzione e nella medicina di prossimità, rafforzando la domiciliarità e la rete delle case di comunità. La persona

>>>

segue dalla pagina precedente

• UMG

deve restare sempre al centro, in ogni fase della vita». La seconda giornata del congresso, l'8 novembre, si è conclusa con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i geriatri delle strutture residenziali, rappresentanti della geriatria territoriale e ospedaliera, oltre al generale Antonio Battistini, commissario dell'Asp di Catanzaro.

Al centro del confronto il tema della rete dei servizi geriatrici, analizzando le principali criticità e indivi-

duando le possibili strategie per superarle. In particolare, si è discusso delle dimissioni protette dall'ospedale al territorio per i pazienti anziani più fragili e della riorganizzazione della rete di lungodegenza in Calabria. Alla tavola rotonda hanno preso parte, tra gli altri, il professore Amendolia, ordinario di Fisiatria, insieme a esponenti della geriatria territoriale, ospedaliera e residenziale. Il dibattito è stato coordinato dalla professoressa Sciacqua e ha rappresentato un importante momento di confronto



operativo e interdisciplinare sul futuro dell'assistenza geriatrica nella nostra regione.

Le due giornate si sono concluse con un confronto tra esperti e istituzioni

sul futuro della geriatria in Calabria, con l'impegno condiviso di continuare a costruire una rete assistenziale efficiente, capace di garantire ai cittadini anziani salute e dignità. ●

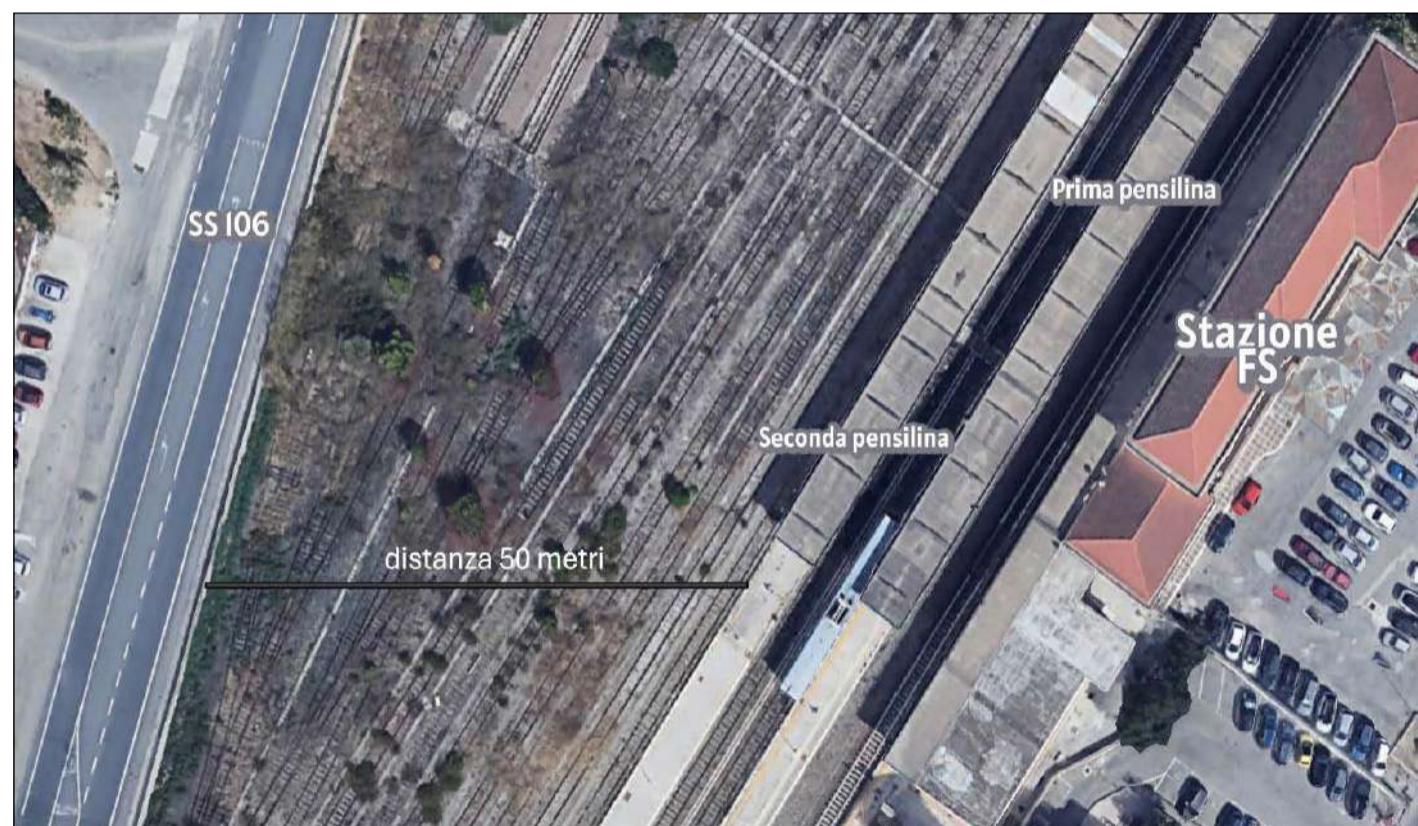
LA PROPOSTA / ALESSANDRO BASSO

Una navetta che collega la stazione di Crotone all'Aeroporto S. Anna

Al termine dei lavori attualmente in corso presso la stazione di Crotone, i binari destinati al traffico ferroviario saranno ridotti a 3, e tutto il fascio esterno alla seconda pensilina verrà eliminato, rendendo libera l'area compresa tra la suddetta pensilina e la vicina SS 106, distante solo qualche decina di metri.

Su una minima porzione di tale superficie, si propone di realizzare un piazzale, con accesso diretto e regolamentato alla vicina statale, da cui far partire bus navetta che in meno di 10 minuti collegerebbero la stazione di Crotone con l'aeroporto.

Tale servizio, unitamente alla velocizzazione della linea ferroviaria jonica in corso di completamento, consentirebbe di ridurre sensibilmente i tempi necessari a raggiungere l'aeroporto pitagorico dalla piana di Sibari, ampliando considerevolmente il bacino di utenza. A titolo esemplificativo, conclusi i lavori sulla ferrovia, già dalla prossima estate sarebbe possibile partire



dalla stazione di Rossano e giungere allo scalo aeroportuale di Crotone in meno di un'ora.

Infatti, consultando il sito istituzionale di Trenitalia, può rilevarsi che la distanza tra la stazione di Rossano e quella di Crotone viene ad oggi coperta in circa un'ora; al termine dei lavori di elettrificazione e di velocizzazione della linea attualmente in corso, tali tempi di percorrenza saranno ridotti di al-

meno 10 minuti, ancor più se verrà soppressa la superflua fermata di Mirto Crosia.

In virtù del progetto proposto, i passeggeri che giungeranno alla stazione di Crotone troveranno a bordo treno il bus navetta che, percorrendo la vicina SS106, li porterà fino all'aeroporto Pitagora in dieci minuti; il tutto in un tempo complessivo sull'intero tragitto Rossano-Aeroporto pari a meno di un'ora. E tali tempi potranno essere

ulteriormente ridotti a seguito degli interventi aggiuntivi di velocizzazione della linea che RFI ha già in previsione di realizzare nel tratto a nord di Cirò. L'istituzione del collegamento proposto, soddisfacendo le giuste istanze dei residenti nella piana di Sibari, renderà superata ogni ipotesi di realizzazione di un quarto aeroporto calabrese, essendo agevolmente raggiungibile quello di Crotone. ●

(Avvocato)

LA PROPOSTA ALLE ISTITUZIONI DEL MAESTRO COSIMO ASCIOTI

Riscoprire e realizzare il progetto del Liceo musicale nella Locride

ANTONIO PIO CONDÒ

La Locride ha tutti i requisiti, tutte le qualità – in termini di storia, tradizioni, civiltà e potenziale umano – per essere sede di un Liceo Musicale. Perché non rispolverare e condurre in porto, dunque, una vecchia idea progettuale a suo tempo lanciata dal dirigente scolastico dell'epoca, il prof. Rosario Lucifaro, allora alla guida dei Licei "G. Mazzini" di Locri; iniziativa poi arenata per la messa in quiescenza del preside. A rilanciare oggi l'importante opportunità, che sicuramente avrebbe riscontri in termini non solo culturali e formativi, ma anche occupazionali e sociali, è il M° Cosimo Ascioti, di Gerace, laureatosi al Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria, oggi docente di musica, noto trombettista, con un ricco e qualificatissimo curriculum alle spalle. Ha, infatti, collaborato quale docente con il Teatro dell'Opera di Roma, e come trombettista con le Orchestre "Mosaico Barocco" di Venezia, Teatro di San Carlo di Napoli, Teatro Massimo "V. Bellini" di Catania. Ha, inoltre, tenuto concerti in Francia, Belgio, Ex Unione Sovietica accompagnando noti artisti come Katia Ricciarelli, Placido Domingo, Eugenio Bennato, Carla Fracci.

Recentemente ha conseguito una seconda laurea in Musica Antica "Tromba Rinascimentale e Barocca" presso il Conservatorio di musica statale "S. Giacomantonio" di Cosenza. Nel mese di ottobre 2024 ha iniziato una collaborazione con il famosissimo trio "Il Volo", con cui si è esibito all'Hallenstadion di Zurigo (Svizzera) e nelle

tournée italiane indoor a Milano, Treviso, Torino, Roma, Messina, Jesolo. Ha inciso colonne sonore per noti film italiani.

Per corroborare la sua proposta d'istituzione d'un Liceo Musicale nella Locride,

«sono molti i centri della Locride che ospitano bande musicali: Gerace, Bovalino, Ardore, Siderno, Stilo, Grotteria, Gioiosa Jonica, Mammola, Pazzano, Bivongi, Caulonia, Bianco, Samo. Di non secondaria impor-

indirizzo musicale e Scuole private convenzionate con i Conservatori. «Un vasto bacino d'utenza – dunque – che giustifica ampiamente un progetto d'istituzione di un Liceo musicale dopo quelli attivati a Cinquefrondi ed a Reggio Calabria».

Ascioti è convinto che dalla musica possono derivare proficue attività lavorative. A tal proposito, ricorda che «a Gerace dove – sulla orme di una secolare tradizione – negli anni '80 venne fondata la banda musicale dell'Accademia Filarmonica, oltre venti componenti del sodalizio hanno continuato gli studi presso i Conservatori ed attualmente svolgono attività nelle Scuole statali come docenti di musica e di strumento musicale. Una meta fino ad allora inimmaginabile». Locride, insomma, terreno fertilissimo per lo sviluppo della cultura musicale. Di non secondaria importanza, il fatto che abbia dato i natali a noti musicisti: da Senòcrito (di Locri Epizephjri, VII sec. a.C.) a Paolo Savoja (di Gerace), compositore che nel 1856 rappresentò la sua prima opera "Un Maestro di musica e un poeta", opera giocosa in tre atti su libretto di Gaetano Miccio. Dal 1842 al 1858 fu capomusica militare e, nel 1861, venne nominato capomusica della Banda della Settima Legione della Guardia Nazionale di Napoli. Dal M° Ascioti, dunque, l'appello a tutte le istituzioni competenti (Comuni, Città Metropolitana, Regione, Scuole e Ministero) perché venga riscoperto e realizzato il progetto di un Liceo Musicale nella Locride. I positivi effetti sono facilmente immaginabili! ●



il M° Ascioti ricorda che «la storia della musica del mondo occidentale ha le sue origini nella Grecia Antica e la Locride, come territorio della Magna Grecia, è stata da sempre degna erede dei suoi antenati, infatti la tradizione musicale non è mai mancata nei suoi centri».

«L'arte dei suoni ha da sempre rappresentato per la nostra zona – aggiunge – un'importante attività di aggregazione sociale, di svago e per molti è diventata anche una vera e propria attività lavorativa».

Ascioti ricorda, altresì, che

tanza anche la presenza di tanti gruppi corali. Molti – prosegue – anche gli artisti e le band di musica leggera, popolare, etnica e rap che si distinguono a livello nazionale ed anche internazionale assieme anche a musicisti locridei».

Questi ultimi, sottolinea, «provengono dagli ambienti accademici dei Conservatori e prestano la loro opera in orchestre sinfoniche, bande facenti capo ad istituzioni nazionali/ministeriali».

Il M° Ascioti ricorda, altresì, che nella Locride operano molte Scuole medie ad

CONTINUA L'IMPEGNO DELLA FAMIGLIA BARBIERI

La cucina come linguaggio universale per promuovere identità religiosa e laica

Nei giorni scorsi la famiglia Barbieri di Altomonte ha ospitato la comunità religiosa e civile riunitasi a Lungro per la consacrazione episcopale di Monsignor Raffaele De Angelis, nuovo Vescovo di Piana degli Albanesi. Lo scorso 8 novembre, infatti, a Lungro si è svolta la solenne cerimonia che, poi, è culminata in un pranzo conviviale svoltosi all'Hotel Barbieri di Altomonte.

Oltre venti ospiti tra cardinali, vescovi e autorità ecclesiastiche e civili sono stati accolti presso l'Hotel Barbieri, divenuto per l'occasione un rifugio di quiete e calore familiare. Tra gli ospiti al tavolo di Mons. De Angelis, le Eminenze Cardinali Claudio Gugerotti, Francesco Montenegro e Paolo Romeo, oltre a Mons. Donato Oliverio, Vescovo di Lungro e ai familiari del nuovo presule. Non è la prima volta che la storia del-



la Chiesa arbëreshë incontra quella dei Barbieri: tredici anni fa, infatti, la stessa famiglia aveva curato il pranzo per l'insediamento di un altro vescovo, rinnovando oggi quella stessa emozione. Accogliere ancora una volta un momento così alto della vita religiosa del nostro territorio è per noi motivo di profonda gratitudine. Nella sacralità della condivisione e nel rispetto delle radici arbëreshë, l'evento ha ribadito il ruolo di Altomonte e della Famiglia Barbieri come ambasciatori di un'identità che unisce, in un abbraccio di cultura, accoglienza e tradizione cristiana che continua a rinnovarsi nel tempo. La cucina, dunque, come linguaggio universale, capace di favorire l'incontro e facilitare il dialogo; dare valore aggiunto alle occasioni di scambio; promuovere l'identità religiosa e laica. •

A REGGIO UN OMAGGIO ALL'INSIGNE GRECISTA E LATINISTA

Una delle scalinate tra via Reggio Campi a via Possidonea porta il nome di Carmelo Restifo

L'amministrazione comunale di Reggio, attraverso l'organismo della Commissione toponomastica (nella persona del presidente Domenico Cappellano), ha voluto rendere omaggio a Carmelo Restifo, illustre linguista, formatore di generazioni e autore di importanti pubblicazioni poi adottate come libri di testo. E lo ha fatto intitolandogli una delle scalinate che collega Via Reggio Campi a Via Poseidonea.

Alla cerimonia, di fronte a cittadini ed ex studenti del prof. Restifo (nonché proponenti dell'intitolazione), era presente l'assessora alla Pubblica Istruzione Anna Briante, il sindaco Giuseppe Falcomatà e il presidente della Commissione Toponomastica, Domenico Cappellano; per la famiglia Restifo, invece, i figli.

«Lo si può definire un pioniere della didattica greca che ha contribuito, con il suo sapere, a ispirare intere generazioni attraverso un metodo votato all'insegnamento e all'umanità», ha detto il sindaco Falcomatà.

«Era un convinto difensore della cultura – ha continuato – le sue lezioni rappresentarono un importante nutrimento intellettuale per tutti quegli studenti, e non solo, che in lui riconoscevano autorevolezza e valori inestimabili forgiati dalla passione per i classici, da un'educazione e da una predisposizione all'ascolto, degne dei grandi maestri di vita qual è stato il professore Restifo».

«Oggi siamo qui a intitolare questa scalinata al professore Restifo. Parlo da suo ex alunno – ha detto Cappellano – ed

è, quindi, un momento particolarmente emozionante. Ho avuto il piacere, in questa mia attività, di intestare una strada alla professoressa Grisolini e ora una al professore Restifo. La cosa più bella di questa attività, che portiamo avanti volontariamente da otto anni, è contribuire a creare una memoria storica della città, così che non se ne perda la traccia per le future generazioni».

«Sono state, talvolta – ha aggiunto – espresse critiche per la scelta di non intitolare vie a personalità di rilievo nazionale o internazionale, ma l'indirizzo seguito è stato invece quello di valorizzare figure come il professore Restifo, il cui contributo ha segnato in modo significativo la vita culturale di Reggio Calabria».

«Il valore morale e lo spessore culturale del professore Restifo – ha detto Briante – sono noti a tutti voi che lo avete conosciuto direttamente. Io non ho avuto questo onore, ma so che è stato uno di quei personaggi che hanno reso Reggio Calabria una città culturalmente elevata».

«Viviamo questo momento – ha concluso – con l'emozione e con il rispetto che merita un uomo che, pur non essendo originario di Reggio Calabria, ha scelto questa città per svolgere la propria attività, contribuendo a formare, dal punto di vista culturale e umano, generazioni di professionisti e rappresentanti delle istituzioni. Questa intitolazione sarà un segno tangibile del suo passaggio e del suo lascito alla comunità reggina».

DAL CONSIGLIO METROPOLITANO DI REGGIO

Il Consiglio Metropolitano di Reggio Calabria, presieduto dal sindaco Giuseppe Falcomatà e riunitosi nella Sala Leonida Repaci di Palazzo Alvaro, ha dato l'ok per il programma per il riefficientamento e il ripristino della funzionalità delle opere di difesa costiera esistenti tra i Comuni di Reggio Calabria e Motta San Giovanni, in particolare tra Punta Pellaro e Capo d'Armi. Sul punto si sono registrati gli interventi del consigliere metropolitano delegato, Salvatore Fuda specificando come «si tratta di fondi attesi da tempo per interventi estremamente importanti. La richiesta alla Regione Calabria era di più alta consistenza - ha evidenziato Fuda - tra l'1,4 e l'1,5 milioni di euro, ma avendo ottenuti 800 mila euro, saremo in grado di avviare una serie di interventi a tutela dei Comuni storicamente più esposti all'erosione marina».

Il Consiglio, inoltre, con l'assistenza del segretario generale, Umberto Nucara, ha approvato una serie di atti tra cui una alcune variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027. Tra queste il Premio Don Italo Calabrò, per il settore Istruzione, Sport e Politiche sociali, mentre sono stati istituiti dei capitoli per l'intervento Area Interna Grecanica 'Osservatorio del Paesaggio Grecanico'.

Per quanto riguarda gli interventi di protezione costiera sul basso Jonio, il consigliere Giuseppe Marino, ha ritenuto «molto importante questa delibera, perché riusciamo ad intervenire su un tratto di costa metropolitano».

«Pur rammaricati che la cifra richiesta alla Regione non è stata totalmente esaudita - ha aggiunto Marino - ringrazio i nostri uffici metropolitani per l'interlocuzione con la Regione, perché ci hanno messo nelle condizioni di avviare un iter

Al via interventi di protezione costiera sul basso Jonio

che consentirà di intervenire con soluzioni di manutenzione e miglioramento di un tratto di litorale marino che sta diventando sempre di più attrattivo anche per gli sport acquatici con la vela». L'aula di Palazzo Alvaro ha,

Reggina 1914, Saladini, avviando da subito l'iter di riqualificazione e ammodernamento di una struttura che permettere agli sportivi reggini di riavere un luogo altamente identitario per il calcio e anche dal punto di

podistica 'Corrireggio', con una variazione di bilancio per l'annualità 2026. L'Ente ha approvato lo schema di convenzione per la realizzazione dell'intervento afferente alla Strategia nazionale aree interne (Stai)



inoltre, approvato una serie di debiti fuori bilancio. I consiglieri metropolitani hanno dato l'ok al Documento unico di programmazione (Dup) 2026-2028 e alla 'Proposta di Partenariato Pubblico/Privato per la riqualificazione e gestione dell'impianto sportivo Centro sportivo Sant'Agata di Reggio Calabria. L'argomento è stato illustrato dal vicesindaco metropolitano Carmelo Versace: «abbiamo fatto bene ad investire, nel tempo, in questa struttura sportiva - ha detto - perché negli anni scorsi rischiava di finire nell'ulteriore fallimento. Siamo stati lungimiranti nel togliere il bene all'allora presidente della

vista sociale». «Insieme al sindaco Giuseppe Falcomatà - ha proseguito Versace - abbiamo messo in campo uno strumento nuovo, il partenariato pubblico-privato, prevede oggi l'approvazione del progetto definitivo di oltre 2,5 milioni di euro che a breve verrà messo a bando». «Anche questa - ha concluso Versace - è un impegno mantenuto».

È stata, inoltre, confermata la delibera per il riconoscimento del Premio letterario metropolitano Rhegium Julii quale evento di alta valenza identitaria, approvando il nuovo protocollo d'intesa. Contestualmente è stata riconosciuta l'alta valenza identitaria per la gara

denominato 'Osservatorio del Paesaggio Grecanico' tra la Città metropolitana di Reggio Calabria e l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria per lo Sviluppo Sostenibile del territorio (LaStre). Previsti, inoltre, una serie di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria. Infine, è stata approvata una variazione di bilancio, finalizzata all'affidamento alla Svi. Pro.Re del servizio per la gestione del procedimento assistenza all'educazione e alla comunicazione per gli anni scolastici 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028. ●

L'EVENTO IN CALABRIA SUL PASSAGGIO GENERAZIONALE

A Rossano con i Giovani industriali un viaggio nel futuro d'impresa

GenerAzioni, il format dei Giovani Imprenditori di Confindustria dedicato al passaggio generazionale, ha fatto tappa alla Amarelli Fabbrica di Liquirizia di Corigliano Rossano, alla presenza dei vertici del movimento.

Provenienti da diverse regioni italiane ed in rappresentanza di numerosi settori produttivi, gli imprenditori si sono dati appuntamento in Calabria per confrontarsi su alcuni temi chiave dello sviluppo economico: le imprese non sono solo motori economici, ma pilastri della società, generatori di ricchezza, custodi di competenze e valori.

In questo quadro «la gestione consapevole del passaggio generazionale deve essere pianificata per tempo – ha sottolineato la presidente nazionale dei Giovani Imprenditori e vicepresidente di Confindustria, Maria Angileri – e deve essere capace di valorizzare e contemporaneare esperienza e nuove visioni. Il dialogo tra generazioni non è solo necessario ma diventa un elemento decisivo per garantire continuità e innovazione nelle imprese».

Il seminario “Generazioni – Viaggio nel futuro d'impresa” si è aperto con i saluti istituzionali dei presidenti dei Giovani Imprenditori di Confindustria Cosenza Giorgio Franzese e di Unindustria Calabria Vincenzo Giovanni Squillaciotti secondo i quali “momenti come questo servono a confermare l'importanza di creare spazi di confronto tra imprenditori senior e nuove generazioni, per accompagnare con successo i processi di transizione e favorire la crescita sostenibile del tessuto produttivo”.

Nella stessa direzione sono andati i contributi dei presidenti di Confindustria Cosenza Giovan Battista Perciaccante e di Unindustria Calabria Aldo Ferrara che, nel complimentarsi per la riuscita dell'iniziativa, hanno condiviso “la necessità di

esempi concreti di come il ricambio alla guida d'impresa possa trasformarsi in un momento di crescita, innovazione e consolidamento dei valori aziendali. Dal subentro graduale nell'impresa familiare della Amarelli, giunta alla dodicesima generazione,

unione della Commissione Made in Italy, presieduta dal vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Natale Santacroce, che ha lo scopo di far conoscere realtà produttive italiane d'eccellenza, ha fatto registrare le presenza, tra gli



pianificare con una visione di lungo periodo la gestione del passaggio generazionale, da affrontare non come un evento, ma come un processo che coinvolge persone, relazioni e strategie aziendali”. L'intervento tecnico del Ceo Cordusio Fiduciaria e Head of family Governance Wealth e Private banking UniCredit Francesco Rubino ha introdotto i temi finanziari legati al passaggio generazionale e della gestione professionale dei patrimoni.

Intervistati dal giornalista e docente Luiss Business School Mario Benedetto, l'Amministratore Delegato della Amarelli Fabbrica di Liquirizia Fortunato Amarelli e le socie dell'azienda CPS srl Debora e Federica Carbone hanno presentato i rispettivi casi aziendali, offrendo

alla co-gestione intergenerazionale della realtà guidata dalla famiglia Carbone, le testimonianze hanno mostrato approcci differenti ed hanno messo in luce criticità e buone pratiche emerse nei processi di transizione.

«La complessità dei percorsi di successione – ha dichiarato la vicepresidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Alice Pretto, nel concludere i lavori – richiede tempo, fiducia reciproca, chiarezza nei ruoli e la capacità di costruire una visione condivisa tra chi lascia e chi subentra. Il format GenarAZIONI non indica la ricetta ma la strada da intraprendere per favorire processi efficaci e duraturi e per stimolare nuove visioni imprenditoriali».

La giornata, aperta dalla ri-

altri, dell'expert panel della presidenza nazionale e alla guida dei Giovani Imprenditori di Confindustria Catanzaro Leone Luca Noto, dei presidenti dei Gruppi territoriali Angelo Astorino di Crotone, Nicola Cuzzocrea di Reggio Calabria e Gaetano Portaro di Vibo Valentia, della vicepresidente Maria Sabia e dell'expert panel Pierpaolo De Rosa dei Giovani Imprenditori di Confindustria.

L'evento è stata arricchito dalla visita all'azienda che dal 1731 è specializzata nella raccolta e lavorazione della liquirizia - ed al Museo della Liquirizia ‘Giorgio Amarelli’, unico al mondo dedicato alla radice nera, che da un quarto di secolo offre una esperienza culturale speciale agli oltre 70mila visitatori l'anno. ●

AL MUSEO DI CARIATI PER LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Successo, al Civico Museo del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni di Cariati, per la presentazione del libro "Giornali prigionieri. La stampa di prigionia durante la grande guerra", edito da Donzelli e scritto da Giuseppe Ferraro. L'incontro, curato dalla direttrice Assunta Scorpiniti, che ha anche dialogato con l'Autore, era inserito nelle celebrazioni promosse dall'Amministrazione Comunale per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate in cui si ricordano i Caduti di tutte le guerre. Il volume racconta, attraverso i giornali di prigionia, il dramma di circa 600 mila soldati italiani, per metà catturati a seguito della disfatta di Caporetto, rinchiusi nei campi di prigionia in territorio tedesco e austro-ungarico.

«Un'opera di grande rilevanza in questo momento storico – ha detto nel porgere il saluto istituzionale il sindaco Cataldo Minò – che offre spunti per riflettere sul presente di guerra, ci ricorda il sacrificio di tanti giovani nella difesa della Patria e invita ciascuno di noi a compiere il proprio dovere».

Giovani prigionieri, che attraverso i giornali pubblicati, ha aggiunto la Delegata alla Cultura Alda Montesanto, «hanno trovato una via per esistere, per emergere, per farsi forza... ricordarli è un dovere civico». La prima guerra mondiale, ha sottolineato il professore Ferraro, «è stata molto studiata e raccontata soprattutto nei giornali di trincea, influenzati dalla propaganda e prodotti per mobilitare l'animo dei soldati verso lo scontro»; poco, invece, si sapeva dei giornali di prigionia, «che invece ci fanno vedere la storia sia dall'alto, per come si viveva nei campi di concentramento, sia dal basso, dall'interno, attraverso l'eco della truppa, la voce dei soldati semplici che vivevano una condizione drammatica

Successo per il libro "Giornali prigionieri"

di sofferenza fisica e psicologica».

Da questo, infatti, è nata la spinta a scrivere il libro a più di cento anni dal termine del conflitto, e a raccontare le

balta, e che fino alla prima guerra mondiale non erano entrate nei libri di storia». Nel corso dell'incontro, gli argomenti del libro, accompagnati da profonde rifles-

sue una grande esperienza di studi storici e di pubblicazioni, è dottore di ricerca presso l'Università di San Marino, membro della Deputazione di Storia Patria



loro storie, «perché la guerra – ha spiegato l'autore – non è solo un fatto geopolitico o di interessi economici, ma ha a che fare con le dinamiche umane, di persone comuni tragicamente portate alla ri-

sioni, sono stati presentati in un dialogo appassionante, intercalato da filmati d'epoca, che ha molto coinvolto il pubblico; tanti apprezzamenti alla fine, a Giuseppe Ferraro, che ha dalla

per la Calabria, Dirigente dell'Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e l'Italia Contemporanea (ICSAIC), direttore del Comitato di Cosenza dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano (ISRI), con una sede anche nel Museo Civico di Cariati.

Proprio nel museo, per il mese di novembre, è stata allestita una mostra intitolata "Cariati, memorie di guerra e impegno per la pace", con cimeli, documenti, fotografie delle due guerre mondiali che, ha annunciato la Direttrice Scorpiniti, sarà oggetto a breve di una nuova ricerca presso le famiglie del luogo, rivolta a incrementare la documentazione su una memoria "più che mai necessaria al tempo di oggi". ●



L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ANGELA SERRA

È stata una mattinata di condivisione e coraggio, quella svolta a Catanzaro, nell'atelier della stilista Azzurra Di Lorenzo, con l'evento "Prendersi cura della propria bellezza durante e dopo la malattia", promosso dall'Associazione Angela Serra - Sezione "Stefanizzi" di Catanzaro.

L'incontro rientra nella missione "Dalla cura al prenderci cura", che mette al centro non solo la terapia, ma la dignità, l'identità e la presenza emotiva e comunitaria. Antonella Mancuso, responsabile della Sezione "Stefanizzi", ha ricordato il valore di una vicinanza continua e concreta: «Questa giornata si unisce a tutte le altre attività che l'Associazione Angela Serra porta avanti per sensibilizzare alla prevenzione dei tumori e per stare accanto a chi affronta la malattia». «Cerchiamo - ha sottolineato - di essere una presenza leggera ma costante: attività motoria, sostegno psico-oncologico, corsi di uncinetto, art-therapy, noleggio parrucche, passeggiate. Ringrazio Azzurra Di Lorenzo per la grande sensibilità, e Rossella per questo opuscolo profondo che distribuiamo anche nel reparto oncologico dell'ospedale, per far sentire meno soli pazienti e caregiver».

La scrittrice Rossella Naso ha presentato l'opuscolo

A Soverato una mattina tra bellezza, cura e vicinanza



"Prevenire, marciare, restare", realizzato grazie al finanziamento promosso dal consigliere regionale Ernesto Alecci: «Ho scritto questo opuscolo per creare rete, informazione e sostegno. Racconta quattro storie di donne in cammino nel loro percorso oncologico: storie di coraggio e resistenza. È anche un invito a restare nella nostra Breast Unit di Catanzaro, per ridurre le

migrazioni sanitarie. È stato possibile grazie al supporto del dott. Abbonante e alla sensibilità di Ernesto Alecci, che ha creduto nel valore della diffusione di queste testimonianze».

Il consigliere regionale Ernesto Alecci ha ricordato la motivazione che ha portato a sostenere la pubblicazione: «Questo opuscolo rappresenta un messaggio di vicinanza e incoraggiamento. È importante dire alle donne che non sono sole e che in Calabria esiste una sanità che funziona. Bello vedere calabresi che scelgono di restare, investire, costruire, come fa ogni giorno Azzurra Di Lorenzo nel suo lavoro». Una parte emozionante della mattinata è stata dedicata alla cura dell'immagine: Maila Critelli, volontaria e make-up artist, ha offerto una seduta di trucco a una paziente: «Per me il trucco non è solo lavoro. È un sorriso donato. In reparto incontro tante donne: a volte ba-

sta un rossetto o un consiglio sulle sopracciglia per farle tornare a splendere».

La padrona di casa, Azzurra Di Lorenzo, ha espresso la propria partecipazione con coinvolgimento sincero: «Credo profondamente nella bellezza come forma di cura. Era doveroso accogliervi qui. La donna deve brillare sempre, anche e soprattutto nei momenti difficili».

Hanno partecipato anche i giovani di Primavera Studentesca dell'UMG di Catanzaro, rappresentati da Angelo Maletta: «Per noi è un piacere sostenere iniziative che uniscono territorio, salute e consapevolezza. Come associazione universitaria, crediamo che la conoscenza debba incontrare le persone e diventare presenza attiva».

Presente anche la Presidente della Fidapa, sezione di Soverato, Vittoria Lazzaro, che si è detta entusiasta dell'iniziativa e commossa per le testimonianze ascoltate. ●



OGGI A REGGIO L'EVENTO

Il convegno “Istruzione e lavoro: diritti da perseguire” dell’Uici

Questa mattina, a Reggio, dalle 9.30, nella sede dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, si terrà l’evento “Istruzione e lavoro: diritti da perseguire”, promosso dall’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Territoriale di Reggio Calabria, con il contributo della Città Metropolitana di Reggio Calabria – Settore 7 “Istruzione, Sport e Politiche Sociali”, si inserisce nel quadro del protocollo d’intesa sottoscritto con l’U.I.C.I.

Il titolo dell’evento richiama l’impegno costante dell’associazione nel promuovere una cultura dell’inclusione che valorizzi le competenze delle persone con disabilità visiva, superando barriere e pregiudizi.

Dopo i saluti istituzionali della Presidente Francesca Marino e del Sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà, i lavori proseguiranno con la partecipazione dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, rappresentata dal Prof. Francesco Armato,

Dott.ssa Simona Vitale, Dott.ssa Angela Viglianisi e Dott. Gianluca Lico, che porteranno l’esperienza del mondo accademico nell’ambito dell’orientamento e del tutorato universitario.

Nel corso dell’incontro, l’Università Mediterranea consegnerà all’UICI il proprio logo realizzato in 3D, frutto del lavoro di alcuni studenti dell’Ateneo, che parteciperanno all’iniziativa.

Al tavolo dei relatori interverranno: Annunziato Antonino Denisi, consulente giuridico UICI Calabria – Istruzione e lavoro: un connubio indissolubile, Annamaria Rosato, medico oculista – La carta della salute dell’occhio, Sabrina Stuppino, responsabile del Centro Consulenza Tiflodattico di Reggio Calabria – La disabilità visiva, una prospettiva diversa sul mondo, Antonio Francesco Rogolino, consulente del lavoro e consigliere territoriale UICI Reggio Calabria – Le figure professionali tradizionali e nuove. Lo ius variandi



Carmela Petrelli, consigliera territoriale UICI Reggio Calabria – Nuove tecnologie e supporto al lavoro

Nel corso della mattinata, i cittadini avranno la possibilità di usufruire di visite oculistiche gratuite, effettuate da medici specialisti e personale qualificato, fino a un massimo di 30 prestazioni.

A concludere i lavori sarà

Francesca Marino, Presidente UICI Reggio Calabria, con uno spazio di confronto e riflessione aperto al pubblico. Un appuntamento che coniuga prevenzione sanitaria, formazione e partecipazione attiva, per ribadire un messaggio chiaro: solo unendo istruzione e lavoro si costruisce una società veramente inclusiva. ●

ALLA PARROCCHIA SAN NICOLA E SANTA MARIA DELLA NEVE A RC

L'incontro “Custodire la speranza, condividere i beni”

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 16.30, nell’Auditorio della Parrocchia Santa Maria della Neve a Riparo Reggio Calabria, l’incontro interparrocchiale dal titolo: “Custodire la speranza, condividere i beni: percorsi di educazione finanziaria cristiana”.

L’appuntamento, promosso dall’Emporio Genezareth – Un Riparo per la Crisi, in collaborazione con le Parrocchie di Prumo-Riparo e Cannavò, di Vinco e Pavigliana, e di Terreti, Ortì e Arasì, intende offrire un momento di riflessione, ascolto e formazione per famiglie e cittadini sul tema della ge-

stione responsabile dei beni alla luce del Vangelo. L’iniziativa si colloca nel cammino verso la Giornata Mondiale dei Poveri, che la Chiesa celebrerà domenica 16 novembre, come segno concreto di vicinanza e solidarietà verso quanti vivono situazioni di fragilità economica e sociale.

Dopo i saluti del parroco Don Giovanni Gattuso, intervengono Don Luca Mazza, Vicario della Zona Pastorale del Sant’Agata – Riflessione e meditazione introduttiva, Antonino Sgrò, Responsabile del Servizio Microcredito e Consulenza alle Famiglie della Cari-

tas Diocesana di Reggio Calabria-Bova – Relazione principale; Elio Cotronei, Mariella Clobiaco e Dino Aiello, operatori del Servizio Caritas – Testimonianze e buone pratiche di solidarietà. L’incontro si concluderà con uno spazio di dialogo e confronto con i partecipanti. L’Emporio Genezareth, da anni punto di riferimento per molte famiglie del territorio, rinnova così il suo impegno nel promuovere percorsi di educazione e sostegno solidale, fondati sulla fiducia nella Provvidenza e sulla condivisione dei beni come espressione di comunità viva e fraterna. ●

DOMANI A REGGIO ALLO SPAZIO OPEN

Si presenta il libro “Un paese ci vuole”

Domenica pomeriggio, alle 17.39, allo Spazio Open di Reggio Calabria, sarà presentato il libro “Un paese ci vuole. Gallina raccontata in punta di penna”, di Luigi Marino ed edito da Città del Sole edizioni.

Il libro – una sorta di mappa, di cartina da sfruttare per orientarsi fra le strade e i palazzi della Gallina di ieri e di oggi – verrà raccontato con un intreccio di musica e parole. E se la fisarmonica, assolutamente dal vivo, vivificherà quei brani caratteristici di epoche oramai lontane, contraddistinte da un'autentica voglia di vivere, al meglio, con dignità, nonostante le po-



che lire nelle tasche e i tanti sogni nei cassetti, un'originale teatrale narrazione svelerà il dietro le quinte del libro: la genesi sua, le motivazioni, il metodo di scrittura. Ma, a rendere ancora più inedito l'evento sarà lo spalancare il sipario che cela la nascita d'un titolo, nonché l'essenzialità di svelar la storia d'ogni singola viuzza di questa nostra Terra.

Anche perché, apparentemente dedicato al collinare borgo di Gallina, il libro è, senza pretesa alcuna, racconto della vita e dell'agire di donne e uomini che hanno preso sul serio il mestiere di vivere! ●

A SAN GIOVANNI IN FIORE

È con una ricca giornata di eventi dedicata alla scoperta dei luoghi della memoria e dell'identità produttiva della Sila che si è conclusa, Magazzini Badiali dell'Abbazia Florense, nel cuore del centro storico di San Giovanni in Fiore, la quinta edizione di Vini in Fiore, la manifestazione dedicata ai vini novelli, ai prodotti dell'autunno e alla cultura enogastronomica della Sila. Le attività, iniziate nel pomeriggio con un percorso di trekking urbano tra i principali musei cittadini, hanno offerto ai partecipanti un viaggio nella storia, nella cultura e nelle tradizioni del territorio. Particolarmente suggestiva la visita al Mulino Belsito, autentico scrigno di archeologia industriale nel cuore della città.

L'iniziativa, fortemente voluta dalla sindaca Rosaria Succurro, ha trovato il suo momento culminante nell'incontro conclusivo ai Magazzini Badiali, al quale hanno preso parte il presidente del Gal Sila, Antonio Candelise, il direttore del Gal Sila, Francesco De Vuono, il commissario del Parco

Successo per “Vini in Fiore”

Nazionale della Sila Liborio Bloise, Natale Carvello e altri autorevoli stakeholder del territorio.

Durante il confronto, si è discusso del ruolo strategico dei Musei d'Impresa come strumenti di promozione e valorizzazione dei territori. È emerso come i musei non siano solo luoghi di memoria, ma spazi vivi di dialogo dove la storia dell'impresa si intreccia con la cultura, l'innovazione e l'identità delle comunità locali.

Un momento di riflessione e condivisione che ha messo le basi per la costruzione di nuovi percorsi di sviluppo sostenibile e culturale, capaci di raccontare e valorizzare un territorio ancora in parte da scoprire.

La giornata si è conclusa in un clima di convivialità, con un buffet di prodotti a km 0 organizzato e gestito dagli allievi dell'ITS Iridea Academy, sotto la direzione operativa di Antonio Veltri e la supervisione del coordinatore didattico Giorgio Durante.

Una squadra coesa e professionale, operativa fin dal mattino con una caccia ai

co, pienamente integrata con il territorio e le sue eccellenze agroalimentari.



funghi da parte di due grandi esperti, Michele Ferraiuolo, e Tommaso Loria, una compagine che ha interpretato al meglio la filosofia dell'alta formazione promossa dalla presidente della Fondazione ITS Iridea Academy, prof. ssa Felicita Cinnante, che tra l'altro per l'occasione ha annunciato un nuovo corso, sul turismo enogastronomico.

Sempre più, San Giovanni in Fiore si conferma non solo capitale della Sila, ma anche fulcro di uno sviluppo territoriale innovativo e sostenibile, grazie a iniziative che sanno unire formazione, cultura e valorizzazione delle risorse locali, in perfetta armonia con le straordinarie bellezze del Parco Nazionale della Sila. ●

AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO DI PLACANICA

Sono stati quasi un migliaio di persone, tra catechisti e accompagnatori, ad aver partecipato alla celebrazione eucaristica e alla cerimonia, presieduta dal vescovo della Diocesi di Locri - Gerace, monsignor Francesco Oliva, per il conferimento del mandato catechistico, svoltosi al Santuario della Madonna dello Scoglio di Placanica.

Quella dei catechisti è un'istituzione ufficiale e in questa epoca contemporanea, come ha ricordato il pastore diocesano, è stato proprio istituito il ministero laicale del catechista, che verrà amministrato, ad alcuni catechisti che dovranno avere delle caratteristiche specifiche. Quello del catechista è, infatti, un servizio di fede e di evangelizzazione riconosciuto dalla Chiesa Cattolica. Come ha espresso il vescovo Oliva, la sua importanza risiede nel riconoscimento e nella formalizzazione di un servizio fondamentale per la Chiesa, con l'obiettivo di trasmettere la fede in un contesto sociale in evoluzione e di rispondere alla crescente necessità

In migliaia al Giubileo Diocesano dei Catechisti

di evangelizzazione. Il successore degli apostoli, nella propria omelia, ha esordito evidenziando l'importanza del santuario dello Scoglio e del ministero di ascolto portato avanti da Fratel Cosimo al punto da avere ricevuto il massimo riconoscimento della Chiesa, a firma di papa Francesco. Al ministero del catechista, sono chiamati a svolgerlo uomini e donne i quali, con la loro dedizione e impegno, rendono evidente la bellezza della trasmissione della fede. La ministerialità del servizio catechistico, espressa dal Mandato che il vescovo conferisce ai catechisti, apre al riconoscimento di una grazia particolare, la quale sostiene il loro servizio. Il Mandato espriime dunque l'appartenenza responsabile del catechista alla propria comunità diocesana, perché manifesta la sua corresponsabilità nella missione di annunciare il



Vangelo e di educare e accompagnare nella fede. Accogliere con gioia la nascita del ministero laicale di catechista, significa esprimere la consapevolezza che il catechista non è chiamato solo a svolgere un compito ma a rispondere a una precisa chiamata; inoltre, spinge a riconoscere la responsabilità formativa che ne consegue per divenire sempre

più efficaci strumenti del Vangelo. Al termine è stata distribuita la preghiera del catechista, scritta da don Tonino Bello. Le offerte spontanee dei fedeli, raccolte nel santuario durante la santa Messa sono state destinate alla missione cattolica di Gaza, a favore dei bambini e degli altri cittadini palestinesi colpiti dalla guerra. ●

DA SABATO A POLISTENA

La mostra “Oltre il tratto”



di estremamente profondo, un volto, un paesaggio, una sensazione. In ogni opera nulla è lasciato al caso, perché ogni linea, ogni sfumatura, nasce da un dialogo intimo con la materia; il legno, quindi, non è solo un supporto, ma un elemento vivo che reagisce, risponde, accoglie.

Carmela Capria riesce così a unire precisione e sentimento, perché i suoi soggetti sembrano respirare, i loro sguardi comunicano silenziosamente con chi osserva. Le sue tavole non si limitano a raffigurare, ma invitano a sostare, a leggere le venature come tracce di vita, a riconoscere la bellezza essenziale delle cose semplici e del tempo lento. ●

Sabato 15 novembre, a Polistena, alla Casa Natale dei Jerace, sarà inaugurata la mostra “Oltre il tratto: quando il legno racconta”, dell’artista Carmela Capria.

L’evento è stato organizzato dall’Associazione di promozione sociale “Arte che Parla”, con il patrocinio del Comune di Polistena, nell’ambito del progetto “Espressioni d’arte”, ideato dalla presidente e organizzatrice di eventi Simona Mileto, dalla socia e artista cosentina Marilena Cucunato, curatrice, e dalla socia Amalia Papasidero, responsabile della comunicazione.

L’esposizione, visitabile fino al 22 novembre, presenterà una serie di tavole in legno che, attraverso la pirografia, antica tecnica di incisione a fuoco, racconteranno al visitatore qualcosa